

COMUNICATO STAMPA

AlmaLaurea 2026, oltre il 90 per cento dei laureati magistrali dell'Università dell'Insubria trova lavoro entro un anno

I dati confermano una crescente attrattività dell'Ateneo, con risultati superiori alla media lombarda e nazionale. In aumento anche i tirocini e la mobilità internazionale, soddisfazione rispetto all'esperienza accademica e alla didattica

Varese e Como, 12 giugno 2026 – L'Università dell'Insubria conferma i risultati positivi sul fronte della formazione e dell'occupazione dei laureati e delle laureate. È quanto emerge dal **XXVIII Rapporto AlmaLaurea**, Consorzio interuniversitario che riunisce 81 atenei italiani e realizza ogni anno un'indagine nazionale sui percorsi universitari e sugli sbocchi lavorativi dei neodottori.

L'analisi **ha coinvolto 2.248 laureati dell'Università dell'Insubria** e mette in evidenza una crescente capacità attrattiva dell'Ateneo. Il 6,6% dei laureati proviene da fuori regione, in aumento rispetto al 5,7% rilevato l'anno precedente; la quota sale al 7,7% per i laureati magistrali biennali. Cresce anche la presenza di studenti stranieri, pari al 4% dei laureati, in particolare nei percorsi magistrali.

«I dati del Rapporto AlmaLaurea 2026 – commenta **la Rettrice Maria Piero** – confermano la solidità del modello formativo dell'Università dell'Insubria. La crescita dell'occupazione e l'incremento delle esperienze internazionali testimoniano un Ateneo capace di attrarre, formare e valorizzare i talenti. È particolarmente importante osservare come questi risultati si traducano non solo in un rapido inserimento nel mondo del lavoro, ma anche in **una reale valorizzazione delle competenze acquisite durante il percorso universitario**. Sono indicatori che ci incoraggiano a proseguire con determinazione nel rafforzamento della qualità della didattica, dei servizi agli studenti e delle relazioni con il mondo delle professioni».

Tra i punti di forza emerge l'età media alla laurea, che è pari a 25,1 anni, inferiore sia alla media lombarda (28,6 anni), sia a quella nazionale (26,3 anni). La quota di laureati che conclude il percorso nei tempi previsti sale dal 61,9% al 64,3%, confermandosi superiore al dato nazionale. Particolarmente brillante il risultato delle lauree magistrali biennali, dove **quasi otto studenti su dieci si laureano in corso (79,7%)**, con un incremento di circa sette punti percentuali rispetto all'anno precedente. Per questi corsi il voto medio di laurea raggiunge 108 su 110.



Si rafforzano inoltre le **opportunità formative professionalizzanti offerte agli studenti**. La quota di laureati che ha svolto un tirocinio riconosciuto dal corso di studi sale dal 57% al 61%, mentre il 13,2%, in incremento del 2% rispetto all'anno precedente, ha partecipato a esperienze di studio all'estero. In entrambi i casi l'Università dell'Insubria registra risultati superiori alla media lombarda e nazionale.

Elevato anche il livello di soddisfazione per l'esperienza universitaria: **l'88,4% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio percorso**, l'82% esprime un giudizio positivo sulla didattica e l'87,3% valuta positivamente il rapporto con i docenti.

Sul fronte occupazionale, i laureati triennali che scelgono di entrare nel **mercato del lavoro** evidenziano **performance superiori sia alla media lombarda, sia a quella nazionale**. A un anno dal conseguimento del titolo triennale il tasso di occupazione raggiunge l'87,7%, contro l'85% della Lombardia e l'81,2% dell'Italia. La metà degli occupati ha iniziato a lavorare soltanto dopo la laurea, mentre la quota di lavoro part-time si ferma al 12,5%, inferiore ai valori di confronto. La retribuzione netta mensile media è pari a 1.549 euro e il 60,4% considera le competenze acquisite con la laurea adeguate per il lavoro svolto.

Ancora più marcato il vantaggio dell'Insubria **tra i laureati magistrali**. **A un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione raggiunge il 90,5%**, oltre cinque punti percentuali in più rispetto al dato lombardo (84,9%). Inoltre, il 66% degli occupati, circa otto punti percentuali in più rispetto al benchmark regionale, dichiara di utilizzare in misura elevata la preparazione acquisita durante gli studi.

I risultati positivi si confermano anche nel medio periodo. A cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione dei laureati magistrali raggiunge il 96,3%, accompagnato da una crescente valorizzazione delle competenze universitarie e da una retribuzione media che supera i 2.100 euro netti mensili al mese.

Nel complesso, il Rapporto AlmaLaurea 2026 conferma, dunque, la capacità dell'Università dell'Insubria di accompagnare gli studenti verso **un inserimento rapido e qualificato nel mondo del lavoro**, con percorsi caratterizzati da supporti professionalizzanti, con attenzione alle esperienze formative e risultati occupazionali superiori ai principali benchmark regionali e nazionali.

I dossier AlmaLaurea Insubria sono consultabili al seguente link:

<https://www.uninsubria.it/rapporto-almalaurea-2026>